

REGOLAMENTO DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DEL POZZO DELLA CAVA IN ORVIETO

PREMESSA

A seguito

- del **decreto ministeriale n.256 del 21 giugno 1999**;
- della dichiarazione di interesse per la fruibilità pubblica ed il conseguente inserimento nel **Sistema Museale Regionale dell'Umbria con delibera 451 del 16 marzo 2005**;
- della donazione di azienda del 26 gennaio 2007 della ditta di gestione del complesso archeologico, aperto al pubblico come **attrazione turistica, seppur in forma ridotta, dal giugno 1996**;
- degli incontri con l'Agenzia delle Entrate sulla regolarizzazione e messa a norma di un **complesso monumentale ipogeo totalmente privato**;

il **Complesso Archeologico del Pozzo della Cava** viene affidato alla gestione della ditta «Casa Sciarra di Marco Sciarra», fiscalmente distinto come attività, sebbene defiscalizzata, con apposito registro dei corrispettivi, ed annesso alle altre attività gestite dalla stessa ditta, facendo capo all'attività prevalente per le spese comuni, come alcune utenze, ed avendo capitoli di spesa autonomi per le attività dedicate.

Art. 1

Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Complesso Archeologico del Pozzo della Cava in Orvieto (di seguito Complesso).

Il Complesso è di proprietà privata e non afferisce ad alcun polo museale pubblico.

Ha sede in Orvieto (TR), in Via della Cava 28, ed è affidato alla ditta «Casa Sciarra di Marco Sciarra» mediante

- contratto di affitto per gli spazi fisici;
- donazione di azienda per la gestione del Complesso stesso e delle attività commerciali a cui risulta annesso.

Art. 2

Missione

Il Complesso è un'istituzione permanente, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali emerse negli scavi dei

sotterranei che lo costituiscono, le conserva, le comunica e le espone per scopi di studio, istruzione e diletto.

Il Complesso, in particolare, si prefigge la missione di divulgare l'importanza, la bellezza e l'interesse dei tesori ipogei del quartiere medievale di Orvieto, collegando i ritrovamenti dei sotterranei al vissuto in superficie nel corso dei secoli.

Art. 3

Funzioni

Il Complesso, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica dei suoi luoghi e delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare, il Complesso:

- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione: provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel Complesso, nel rispetto della normativa vigente; definisce il Piano di sicurezza ed emergenza in sinergia con le attività a cui risulta annesso;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione dei sotterranei e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le strutture e le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca, musei e siti archeologici italiani e stranieri;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti, tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- registra gli ingressi a pagamento, le visite scolastiche e dei gruppi; analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese, con particolare riferimento agli eventi organizzati;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;

- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità previsti dalla Regione Umbria e compresi nel DM 21 febbraio 2018 n.113, anche nella prospettiva di aderire al Sistema Museale Nazionale

Art.4

Natura giuridica e principi di gestione

Il Complesso non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno delle attività della ditta Casa Sciarra di Marco Sciarra.

Il Complesso è gestito dalla ditta Casa Sciarra di Marco Sciarra nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente, in merito a dotazione di personale, mezzi finanziari, locali, strumenti, mezzi necessari all'assolvimento e agli obiettivi assegnati. Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio della ditta.

Il Complesso è dotato di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Art. 5

Organizzazione e compiti del direttore

Il Complesso è diretto dal dottor Marco Sciarra, titolare della ditta di gestione, avendo superato con lode il corso di specializzazione post lauream in Turismo Culturale della LUMSA nell'A.A. 1998-'99.

Il direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e amministrativi, è responsabile della gestione complessiva del Complesso, con particolare riferimento alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Complesso e degli eventi che vi si svolgono; all'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali delle attività scientifiche, educative e promozionali; alla realizzazione delle iniziative programmate; al reperimento e alla gestione delle risorse finanziarie; alla direzione del personale dipendente e volontario e alla qualità del loro operato; al coordinamento delle azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività e dei servizi, di informazione, promozione e comunicazione con il pubblico; al coordinamento degli interventi necessari per garantire l'adeguatezza e la sicurezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti; alla gestione delle attività educative; alla cura dei rapporti con le Istituzioni, con le Soprintendenze statali e con le altre Istituzioni pubbliche; alla concessione di e liberatorie permessi per studio e riproduzioni; alla redazione delle regole di comportamento.

Il direttore, inoltre, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il direttore può delegare una parte di tali compiti ad altro personale dotato della necessaria professionalità o affidare alcune attività a soggetti esterni che operano in forma di impresa, stabilendo anche le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Art. 6**Personale**

Il Complesso è dotato al suo interno, delle seguenti figure, per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art.3:

- a) direttore, con compiti di responsabilità dei servizi educativi, della comunicazione, delle pubbliche relazioni, della gestione delle risorse umane;
- b) personale addetto ai servizi di vigilanza e dell'accoglienza

Si avvale di soggetti esterni per le figure di:

- a) responsabile della sicurezza;
- b) responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie;
- c) responsabile delle risorse umane e della gestione dei dipendenti;

Il personale dipendente viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego, dalle disposizioni di contrattazione collettiva nazionale di lavoro e dagli accordi di contrattazione integrativa.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il Complesso può avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi, nonché con organizzazioni di volontariato.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento, il Complesso si impegna a promuovere un costante aggiornamento del personale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art.7**Spazi e dotazioni strutturali e funzionali**

Il Complesso è dotato di spazi adeguati per l'esposizione e la conservazione dei beni (2 sale al pianterreno), per lo svolgimento delle attività (spazio adiacenti al percorso di visita) e per l'accoglienza e i servizi al pubblico (ingresso, biglietteria, cortile e area commerciale).

Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, ai beni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Art. 8**Assetto finanziario**

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il Complesso, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse:

- stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa del bilancio della ditta Casa Sciarra di Marco Sciarra, con particolare riferimento alle attività annesse (Caffetteria, Ristorazione, Negozio di Artigianato, Libreria);
- contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base

ad accordi stipulati ai sensi di legge;

- finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato;
- ricavi dei biglietti d'ingresso;
- proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi o dell'immagine del Complesso;
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del Complesso e/o dei proprietari e/o della ditta che lo gestisce con espressa destinazione al Complesso.

La ditta di gestione redige annualmente un documento contabile contenente la descrizione dei ricavi e dei costi di tutte le attività gestite, inclusa la gestione del Complesso.

Art. 9

Patrimonio e collezioni del Complesso

Il patrimonio del Complesso è costituito da:

beni culturali mobili e immobili elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili: luogo, denominazione e qualità; dati mappali e riferimenti cartografici e documentali; titolo di provenienza; dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- b) per i beni mobili: luogo in cui il bene è collocato; la denominazione e descrizione del bene.

Art. 10

Servizi al pubblico

Il Complesso assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e in remoto attraverso il sito web, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni del Complesso e sui servizi disponibili.

Attraverso didascalie e pannelli multilingua, mappe, pieghevoli e supporti tecnologici, il Complesso fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico-artistico, iconografico) per comprendere la natura e la tipologia dei sotterranei e dei ritrovamenti, la storia, le tecniche, i significati di quanto visibile.

Lo staff del Complesso si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato.

Il Complesso assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità, pur con i vincoli dettati dalla conformazione fisica del Complesso stesso.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono precisati in regolamenti esposti al

pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

Le regole comportamentali sono esposte al pubblico e consultabili attraverso il sito web www.pozzodellacava.it.

Alcuni servizi (ad es. biglietteria, bookshop, visite guidate), possono essere gestiti da società o ditte esterne, tenendo conto delle esigenze del pubblico e della missione del Complesso, nei termini previsti dal contratto di concessione stipulato e dalla normativa vigente in materia.

Art. 11

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del Complesso appartengono al patrimonio del Complesso stesso e gli concessi in uso secondo i criteri individuati e nel rispetto della normativa vigente.

Art.12

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto/regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale/regionale.

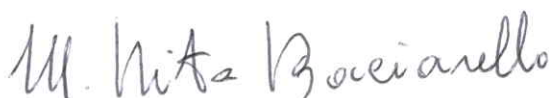
Ultima revisione ed approvazione in Orvieto, 31 dicembre 2020.

La proprietà

Tersilio Sciarra



Maria Rita Baciarello



La gestione

dott. Marco Sciarra



CASA SCIARRA
di Marco Sciarra
ORVIETO - Via della Cava, 26 - tel. 0763.342.373
dom. fisc. Via della Cava, 26/A - 05018 Orvieto
codice fiscale SCR MRC 73B26 G148G
partita IVA 01369360555

Postilla del 31 dicembre 2023

Il Complesso Archeologico del Pozzo della Cava è stato inserito nella Rete Mondiale dei Musei dell'Acqua dell'Unesco e la gestione si impegna a rispettarne gli standard e lo statuto.



La gestione

dott. Marco Sciarra

Marco Sciarra
Pozzo della Cava
Orvieto - Via della Cava, 28 - Tel. 0763.34237
Gestione: CASA SCIARRA di Marco Sciarra
Fisc.: OPVIETO - Via della Cava, 26
d. Fisc.: SCR MRC 73B26 G148G
Partita IVA 01369360555

Postille del 31 dicembre 2024

Il Complesso Archeologico del Pozzo della Cava ha ottenuto il marchio Umbria Culture fo Family. La gestione si impegna a rispettare gli standard regionali.



La gestione del Complesso Archeologico del Pozzo della Cava ha stipulato una apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche a favore delle persone con disabilità, per il riconoscimento dell'ingresso ridotto ai possessori delle EU Disability Card e per il riconoscimento dello sconto agli eventuali accompagnatori, impegnandosi a rispettare quanto stabilito nella convezione stessa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento per le politiche in favore delle persone con
disabilità*

DPFPD-0003936-P-17/10/2024

La gestione

Pozzo della Cava
TO - Via della Cava, 28 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763.34237
Fisc.: ORVIETO - Via della Cava, 26/1
Fisc.: ORVIETO - Via della Cava, 26/1
d. Fisc.: SCR MRC 73B26 G148G
Partita IVA 01369360555

dott. Marco Sciarra